

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Economia, Imprese e Mercati Finanziari
Città	PESCARA
Codizione	0690106203300003
Ateneo	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-33
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	2	2	2	2	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	17	17	17	16	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	63	61	60	56	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	50	110,5	216,0	209,5

	LMCU; LM)	2021	89	103,0	188,5	204,6
		2022	87	114,5	198,1	200,0
		2023	72	110,5	178,3	188,1
		2024	93	101,5	177,4	198,6
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	34	95,5	186,9	182,5
		2021	70	76,0	158,3	177,1
		2022	80	89,0	164,4	173,3
		2023	55	85,0	148,5	163,7
		2024	72	81,0	146,6	170,5
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	223	381,5	663,4	603,8
		2021	219	334,0	606,7	573,7
		2022	200	315,5	596,3	563,2
		2023	206	323,0	578,9	563,3
		2024	230	314,5	563,8	559,0
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	158	259,5	473,8	493,9
		2021	168	235,5	431,6	460,7
		2022	171	216,0	427,4	451,5
		2023	171	228,0	407,9	444,1
		2024	201	240,0	407,0	460,0
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	115	215,5	409,3	426,9
		2021	132	190,0	372,1	398,8
		2022	143	172,5	365,4	388,7
		2023	137	179,0	348,4	384,1
		2024	158	189,5	345,3	397,6
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	44	33,0	53,8	71,3
		2021	32	31,5	52,9	76,3
		2022	31	32,5	50,5	70,2
		2023	19	17,0	47,5	68,0
		2024	29	22,5	39,6	65,1

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	62	70,5	116,8	118,1
		2021	58	60,5	107,6	118,6
		2022	49	56,0	97,6	108,3
		2023	26	37,0	95,2	107,6
		2024	41	49,5	89,8	104,6

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

	docenza erogata	2021	1.640	1.856	88,4%	1.257,0	1.569,0	80,1%	1.284,1	1.705,4	75,3%	1.296,6	1.837,0	70,6%
		2022	1.320	1.656	79,7%	1.344,0	1.584,0	84,8%	1.207,4	1.614,0	74,8%	1.276,5	1.843,0	69,3%
		2023	1.368	1.800	76,0%	1.356,0	1.668,0	81,3%	1.267,8	1.673,3	75,8%	1.305,4	1.871,2	69,8%
		2024	1.400	1.752	79,9%	1.404,0	1.640,0	85,6%	1.286,0	1.689,1	76,1%	1.331,6	1.919,0	69,4%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.392	1.680	82,9%	1.293,0	1.569,0	82,4%	1.510,6	1.816,0	83,2%	1.500,9	1.926,8	77,9%
		2021	1.640	1.856	88,4%	1.317,0	1.569,0	83,9%	1.372,5	1.705,4	80,5%	1.405,6	1.837,0	76,5%
		2022	1.320	1.656	79,7%	1.380,0	1.584,0	87,1%	1.283,7	1.614,0	79,5%	1.425,0	1.843,0	77,3%
		2023	1.440	1.800	80,0%	1.452,0	1.668,0	87,1%	1.374,1	1.673,3	82,1%	1.466,6	1.871,2	78,4%
		2024	1.488	1.752	84,9%	1.500,0	1.640,0	91,5%	1.426,4	1.689,1	84,5%	1.508,4	1.919,0	78,6%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	1.440	1.680	85,7%	1.317,0	1.569,0	83,9%	1.541,9	1.816,0	84,9%	1.560,4	1.926,8	81,0%
		2021	1.688	1.856	90,9%	1.341,0	1.569,0	85,5%	1.432,4	1.705,4	84,0%	1.487,5	1.837,0	81,0%
		2022	1.320	1.656	79,7%	1.404,0	1.584,0	88,6%	1.388,1	1.614,0	86,0%	1.523,1	1.843,0	82,6%
		2023	1.440	1.800	80,0%	1.452,0	1.668,0	87,1%	1.467,9	1.673,3	87,7%	1.564,3	1.871,2	83,6%
		2024	1.488	1.752	84,9%	1.500,0	1.640,0	91,5%	1.508,0	1.689,1	89,3%	1.593,0	1.919,0	83,0%

[illegible]

		2023	72	4,4	16,4	105,5	4,4	24,0	178,1	4,3	41,1	215,5	5,0	43,4
		2024	93	5,0	18,6	102,5	4,5	22,8	178,3	4,4	40,7	228,3	5,0	45,4

PDF generato il 26/01/2026

Breve commento

I. Indicatori di contesto

Il Corso di Studio in Economia, Imprese e Mercati Finanziari, afferente alla Classe di laurea L-33, mantiene la propria struttura di laurea triennale a erogazione convenzionale e durata normale di tre anni. Il numero di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo resta invariato ed è pari a 2, mentre a livello di area geografica i CdS analoghi sono 17 e a livello nazionale 63, confermando una tendenza stabile rispetto agli anni precedenti. Il CdS si colloca quindi in un contesto competitivo consolidato, in linea con la media nazionale per offerta formativa nella classe L-33. Pertanto si conferma una sostanziale stabilità strutturale e continuità nell'offerta formativa rispetto al triennio precedente, con un posizionamento coerente nel sistema universitario nazionale.

II. Indicatori di accesso

- Avvii di carriera al primo anno (iC00a): nel 2024 gli avvii di carriera ammontano a 93, in aumento rispetto al 2023 (72). Il valore risulta inferiore alla media di Ateneo (101,5), di area geografica (177,4) e nazionale (198,6), ma il recupero rispetto al 2023 segnala una rinnovata attrattività del CdS.
- Immatricolati puri (iC00b): il numero di immatricolati puri cresce da 55 nel 2023 a 72 nel 2024, rimanendo inferiore alle medie di Ateneo (81,0), area geografica (146,6) e nazionale (170,5).
- Iscritti totali (iC00d): gli iscritti complessivi salgono da 206 nel 2023 a 230 nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 200, ma restano al di sotto delle medie di Ateneo (314,5), area (563,8) e nazionale (559,0).
- Iscritti regolari (iC00e): gli iscritti regolari ai fini del CSTD crescono da 171 nel 2023 a 201 nel 2024, evidenziando un miglioramento nella regolarità delle carriere. Anche in questo caso, i valori restano inferiori alle medie di riferimento (Ateneo 240, area 407, nazionale 460).
- Laureati entro la durata normale (iC00g): i laureati entro la durata normale passano da 19 nel 2023 a 29 nel 2024, un dato superiore alla media di Ateneo (22,5) ma inferiore rispetto alle medie di area (39,6) e nazionali (65,1).
- Laureati complessivi (iC00h): i laureati totali sono 41 nel 2024, in aumento rispetto al 2023 (26), ma ancora al di sotto delle medie di Ateneo (49,5), area geografica (89,8) e nazionale (104,6).

Il quadro complessivo relativo agli indicatori di accesso evidenzia una tendenza di ripresa rispetto all'anno precedente. Si registra un incremento degli ingressi e un miglioramento nella regolarità delle carriere, segno di una crescente capacità del

Corso di Studio di attrarre e mantenere gli studenti. Pur permanendo livelli inferiori rispetto alle medie di Ateneo, di area e nazionali, i dati confermano un'inversione di tendenza positiva che lascia intravedere un consolidamento della base studentesca. La crescita del numero complessivo di iscritti e di laureati, unitamente all'aumento dei percorsi completati nei tempi previsti, suggerisce un rafforzamento dell'efficacia formativa del CdS. L'analisi complessiva mostra dunque un miglioramento strutturale dell'andamento delle carriere in ingresso e in uscita, espressione di una progressiva stabilizzazione e di un buon equilibrio tra attrattività, partecipazione e successo formativo

Gruppo A - Indicatori Didattica

- Studenti con almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01): la percentuale è del 52,0% nel 2023, in aumento rispetto al 2022 (48,5%), superiore alla media di Ateneo (43,0%) e area (42,4%) e in linea con la media nazionale (52,6%).
- Laureati entro la durata normale (iC02): il 70,7% dei laureati ha conseguito il titolo entro i tempi previsti nel 2024, contro il 73,1% del 2023. Il valore resta elevato e ben al di sopra delle medie di Ateneo (45,5%), area (44,1%) e nazionale (62,2%).
- Laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02BIS): 85,4% nel 2024, in aumento rispetto al 76,9% del 2023, superiore alla media di Ateneo (77,8%) e di area (72,6%), allineato al dato nazionale (83,0%).
- Provenienza da altre regioni (iC03): la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è del 29,0%, in aumento rispetto al 2023 (18,1%) e nettamente superiore alle medie di Ateneo (18,7%) e area (4,7%), in linea con la media nazionale (24,4%).
- Rapporto studenti/docenti (iC05): il rapporto studenti regolari/docenti si attesta a 9,6, in lieve crescita rispetto al 2023 (9,0), ma sempre inferiore alle medie di Ateneo (13,7), area (17,4) e nazionale (19,0).
- Occupabilità dei laureati (iC06): il 21,7% dei laureati 2024 risulta occupato a un anno dal titolo, in lieve calo rispetto al 2023 (23,1%) e inferiore a tutti i valori medi di riferimento (Ateneo 28,8%, area 24,3%, nazionale 31,0%).
- Occupabilità a un anno (iC06/iC06BIS): 13,0% per i laureati 2024, in calo sul 2023 (23,1%) e inferiore al benchmark di Ateneo (26,9%), di area geografica (22,4%) e nazionale (29,1%).
- Occupabilità condizionata (iC06TER): 37,5% nel 2024, in forte riduzione rispetto al 2023 (75,0%) e inferiore alle medie di Ateneo (60,9%), area (63,0%) e nazionale (71,1%).
- Percentuale docenti nei SSD di base/caratterizzanti (iC08): 85,7% nel 2024 (9,0/10,5), superiore alla media di Ateneo (75,7%) ma inferiore alle medie di area (92,1%) e nazionale (94,3%).

L'analisi complessiva degli indicatori relativi alla didattica evidenzia un quadro ampiamente positivo, caratterizzato da una buona regolarità dei percorsi formativi e da tempi di laurea complessivamente contenuti. Il Corso di Studio dimostra una solida capacità di accompagnare gli studenti lungo il percorso accademico, con risultati che riflettono un'efficace organizzazione didattica e una gestione coerente del carico formativo. Si rileva, inoltre, un incremento della provenienza da altre regioni, segnale di una crescente attrattività del Corso in ambito extraregionale. Tuttavia, permangono alcune criticità legate alla dimensione occupazionale post-laurea e al rapporto studenti/docenti, che rimane inferiore ai livelli medi di riferimento. Nel complesso, il quadro della didattica conferma l'efficienza del modello formativo e la qualità del percorso offerto, evidenziando risultati soddisfacenti nella regolarità e nella durata degli studi, lasciando intravedere ulteriori margini di miglioramento sul versante dell'inserimento professionale e dell'equilibrio tra popolazione studentesca e risorse docenti.

Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

- CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10): 10,2% nel 2023 (68/6.635), in aumento rispetto al 2022 (10,0%) e superiore alla media di Ateneo (5,6%), ma inferiore alle medie di area geografica (19,0%) e nazionale (25,7%).
- CFU conseguiti all'estero dagli iscritti (iC10BIS): 11,6% nel 2023 (83/7.137), in lieve crescita sul 2022 (9,4%) e maggiore della media di Ateneo (5,4%), ma ancora al di sotto della media di area (19,6%) e nazionale (24,5%).
- Laureati entro la durata normale con ≥ 12 CFU all'estero (iC11): 137,9% nel 2024 (4/29), in decisa ripresa rispetto allo 0% del 2023; superiore alla media di Ateneo (133,3%), ma inferiore alla media nazionale (214,4%).

• Iscritti al primo anno con precedente titolo conseguito all'estero (iC12): 10,8% nel 2024 (1/93), stabile su livelli bassi; inferiore alla media nazionale (118,6%) e in linea con Ateneo (4,9%) e area (7,4%).

La dimensione internazionale del Corso di Studio mostra segnali di ripresa rispetto agli anni precedenti, con un incremento dei crediti formativi acquisiti all'estero e un rinnovato interesse verso le esperienze di mobilità internazionale. Sebbene i valori restino complessivamente inferiori ai livelli medi di area e nazionali, l'andamento evidenzia un percorso di crescita graduale che conferma la riattivazione delle opportunità di scambio dopo la contrazione registrata negli anni passati. La partecipazione alle attività formative all'estero risulta più diffusa rispetto al contesto di Ateneo, a dimostrazione della capacità del Corso di promuovere percorsi di apertura internazionale e di sostenere gli studenti nella fruizione di tali esperienze. Tuttavia, la presenza di studenti provenienti da altri Paesi rimane ancora limitata, suggerendo la necessità di rafforzare la visibilità del CdS e le azioni di cooperazione accademica. Nel complesso, il quadro evidenzia un'evoluzione positiva sul versante della mobilità uscente e un potenziale di sviluppo ulteriore nella dimensione internazionale, da consolidare mediante un potenziamento dei partenariati e una più ampia integrazione delle esperienze estere nel percorso formativo.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

• CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13): 59,3% nel 2023 (35,6/60), in netto miglioramento rispetto al 2022 (44,1%), superiore alla media di Ateneo (46,6%) e area (48,8%), sostanzialmente allineato alla media nazionale (57,9%).

• Proseguimento al II anno nello stesso CdS (iC14): 78,2% nel 2023 (43/55), in aumento rispetto al 2022 (57,5%) e superiore alla media di Ateneo (66,5%), area (67,3%) e nazionale (74,6%).

• Proseguimento al II anno con ≥ 20 CFU (iC15): 78,2% nel 2023 (43/55), in forte crescita sul 2022 (48,8%); superiore ad Ateneo (57,1%), area (59,4%) e nazionale (65,4%).

• Proseguimento al II anno con $\geq 1/3$ CFU (iC15BIS): 78,2% nel 2023, dinamica analoga a iC15, superiore a tutti i benchmark.

• Proseguimento al II anno con ≥ 40 CFU (iC16): 40,0% nel 2023 (22/55), in linea con Ateneo (34,1%) e area (35,5%), sotto la media nazionale (44,2%).

• Proseguimento al II anno con $\geq 2/3$ CFU (iC16BIS): 40,0% nel 2023, quadro simile a iC16, con margini di miglioramento verso lo standard nazionale.

• Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17): nel 2024 l'indicatore registra un valore del 50,0% (17 laureati su 34 immatricolati), sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (52,4%) e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (43,9%). Il dato risulta, tuttavia, superiore alla media di Ateneo (33,0%) e a quella di area geografica (34,3%).

• Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18): l'indicatore relativo al grado di soddisfazione dei laureati è pari al 75,0% (27 su 36) nel 2024, in calo rispetto all'anno precedente (84,6%). Il valore risulta in linea con la media di Ateneo (74,7%) e con quella dell'area geografica (74,5%), ma superiore alla media nazionale (68,0%).

• Ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19): nel 2024 l'indicatore assume il valore di 79,9% (1.400 ore su 1.752), in aumento rispetto al 2023 (76,0%). Pur rimanendo inferiore alla media di Ateneo (85,6%), il CdS mostra una copertura didattica più solida rispetto alla media di area geografica (76,1%) e a quella nazionale (69,4%).

• Ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza (iC19BIS): l'indicatore per il 2024 è pari a 84,9% (1.488 ore su 1.752), in miglioramento rispetto al 2023 (80,0%). Il valore, pur rimanendo inferiore alla media di Ateneo (91,5%), risulta superiore sia alla media dell'area geografica (84,5%) sia a quella nazionale (78,6%).

• Ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER): nel 2024 il valore dell'indicatore è anch'esso 84,9%, identico a quello di iC19BIS e superiore rispetto al 2023 (80,0%). Il dato è inferiore alla media di Ateneo (91,5%), ma superiore alle medie di area geografica (89,3%) e nazionale (83,0%).

Nel complesso, la sezione mostra un quadro positivo e coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Si evidenzia una buona regolarità dei percorsi di apprendimento, con un miglioramento nella continuità tra il primo e il secondo anno e una crescita complessiva nella partecipazione e nella progressione degli studenti. La qualità dell'offerta formativa risulta sostenuta da un corpo docente stabile e qualificato, con un'elevata presenza di personale strutturato che assicura continuità e coerenza nella didattica. L'andamento generale conferma la solidità del CdS e la sua capacità di accompagnare gli studenti nel percorso di studi, pur permanendo alcuni margini di miglioramento legati al rafforzamento della copertura didattica e al consolidamento della soddisfazione dei laureati. Il quadro complessivo è, comunque, equilibrato e in progressiva evoluzione positiva.

Indicatori di approfondimento - Percorso di studio e regolarità delle carriere

- Proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21): 83,6% nel 2023 (46/55), in aumento rispetto al 2022 (61,3%) e superiore alla media di Ateneo (75,3%), area (77,0%) e nazionale (84,0%).
- Immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22): 31,4% nel 2023 (22/70), in miglioramento sul 2021 (29,7%) ma inferiore alle medie di riferimento (Ateneo 21,1%, area 22,8%, nazionale 34,9%).
- Passaggio ad altro CdS dell'Ateneo al II anno (iC23): 1,8% nel 2023 (1/55), inferiore alla media di Ateneo (5,9%), area (4,7%) e nazionale (5,1%).
- Abbandoni dopo N+1 anni (iC24): 47,1% nel 2023 (16/34), in aumento rispetto al 2022 (33,3%) e superiore alle medie di Ateneo (55,0%), area (47,9%) e nazionale (40,8%).

L'analisi dei dati relativi alla prosecuzione e alla regolarità delle carriere restituisce un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da una buona capacità del Corso di Studio di mantenere la coorte di studenti lungo il percorso formativo. Si evidenzia un incremento nella prosecuzione al secondo anno, segno di una maggiore efficacia nei processi di accompagnamento e di una crescente stabilità della popolazione studentesca. Il numero di studenti che proseguono in altri corsi di studio si mantiene contenuto, a conferma di una coerenza tra le aspettative formative e l'offerta del CdS. Tuttavia, si rileva un aumento dei tassi di abbandono, che costituisce un elemento di attenzione e suggerisce la necessità di ulteriori interventi di sostegno e orientamento. Nel complesso, la sezione evidenzia un andamento equilibrato, con esiti positivi in termini di continuità e tenuta delle carriere, ma con la presenza di alcuni aspetti da monitorare per garantire una maggiore regolarità dei percorsi e un più efficace contrasto alla dispersione.

Indicatori di approfondimento - Soddisfazione e Occupabilità

- Soddisfazione dei laureandi (iC25): 97,2% nel 2024 (35/36), superiore alla media di Ateneo (92,0%), area (90,4%) e nazionale (89,5%); quindi, la soddisfazione degli studenti è molto elevata.

Indicatori di approfondimento - Consistenza e qualificazione del corpo docente

- Rapporto studenti iscritti/docenti (iC27): 18,5 nel 2024 (230/12,4), in aumento rispetto al 2023 (16,3); inferiore alle medie di Ateneo (24,0), area (42,8) e nazionale (43,8).
- Rapporto iscritti I anno/docenti del I anno (iC28): 18,6 nel 2024 (93/5,0), in crescita rispetto al 2023 (16,4); inferiore alle medie di Ateneo (22,8), area (40,7) e nazionale (45,4).

Il quadro del corpo docente risulta complessivamente positivo, con un buon equilibrio tra risorse disponibili e fabbisogno formativo. Il rapporto studenti/docenti è favorevole e garantisce un adeguato presidio didattico, mentre la stabilità del personale strutturato assicura continuità e qualità nell'offerta formativa. Nel complesso, la situazione appare equilibrata e sostenibile, a conferma di una gestione efficace delle risorse.

Conclusioni

Il CdS mostra segnali complessivamente positivi sul piano della regolarità delle carriere (iC01, iC14-iC16), sui tempi di

conseguimento del titolo (iC02, iC02BIS) e sulla soddisfazione dei laureandi (iC25). L'internazionalizzazione evidenzia una ripresa post-2022 (iC10/iC10BIS) e un miglioramento sui laureati con CFU all'estero (iC11), pur restando al di sotto dei benchmark nazionali. Permangono criticità sull'occupabilità a un anno (iC06, iC06BIS, iC06TER) e sull'abbandono a N+1 (iC24). Di seguito alcune azioni di miglioramento che potrebbero essere adottate per affrontare le criticità emerse e consolidare i punti di forza del Corso:

- consolidare le azioni di supporto alla regolarità al I anno e il tutorato per l'incremento dei CFU conseguiti;
- proseguire nella stabilizzazione della copertura didattica e nella qualificazione dei SSD di riferimento;
- valorizzare gli esiti didattici positivi (tempi di laurea) come leva di attrattività in ingresso;
- attivare azioni leggere e trasversali per sostenere l'occupabilità e ridurre gli abbandoni, in coerenza con le politiche di Ateneo.